

Regolamento Collegio Probiviri

Articolo 1

Il presente Regolamento integra l'art.4 dello Statuto di AIFIRM – Associazione Italiana Financial Industry Risk Management (di seguito AIFIRM).

Il Consiglio di AIFIRM rappresenta l'organismo a cui sono demandate le decisioni in merito ai profili di comportamento degli associati, in relazione alle norme del presente Codice Etico.

Il Collegio dei Probiviri è l'organismo deputato a valutare le tematiche etiche e comportamentali degli associati.

Articolo 2

Il Collegio è formato da tre membri, scelti con particolare riferimento alle loro esperienze lavorative e alla loro integrità professionale, eletti dall'Assemblea. Essi restano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il collegio elegge al proprio interno un Presidente.

Articolo 3

Il Collegio ha facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio, facendone richiesta al Presidente. Il Collegio si riunisce ogni volta che se ne presenti la necessità, su convocazione del Presidente.

Articolo 4

Il Collegio dei Probiviri, cui è demandata la verifica del rispetto del Codice Etico, a richiesta del Consiglio e di qualsiasi parte interessata, è chiamato ad interpretare le norme del Codice Etico, a definire qualsiasi controversia relativa ai rapporti associativi e ad esprimere parere non vincolante sulle disposizioni del Codice Etico.

Nell'esercizio dei suoi compiti, il Collegio dei Probiviri:

- riceve e provvede ad istruire le segnalazioni di presunte infrazioni alle prescrizioni del presente Codice;
- qualora le contestazioni o le denunce di infrazione al Codice risultino fondate, emette il proprio parere sottoponendolo al Consiglio, unitamente alla eventuale proposta di adeguata sanzione.

Il procedimento viene svolto con modalità tali da assicurare la massima riservatezza in ordine ai soggetti coinvolti e alle vicende esaminate.

Il Collegio dei Probiviri, ove lo ritenga opportuno, può emettere raccomandazioni preventive in relazione a fattispecie di comportamento che, pur non costituendo palesi violazioni del Codice, non appaiano conformi ai principi generali del Codice stesso o dell'etica associativa.